

LO SCANDALO DELL'IPOTECA SUI BENI DELL'EX-GIL A ROMA

Come il partito d.c. si ripromette di farsi finanziare dall'ENAL-Lotto

Il nuovo gioco importato dalla Germania-occidentale - Diecimila ricevitori destinati a trasformarsi in altrettanti funzionari politico-organizzativi del partito clericale - Una lettera di Ceroni

(Continuazione dalla 1. pagina) che i nostri servizi non avevano di mira le virtù personali dell'avvocato Onesti, né l'ente del CONI di per sé... Ma non fu la solita sorpresa. La giunta del Comitato olimpico e lo stesso Onesti dopo essere stati accusati pubblicamente di essere dei ladri, si chiusero in un prudente silenzio acccontentandosi delle giustificazioni non molto convincenti del Popolo.

le colonne del Popolo ha un obiettivo ancora più grave. Essa, infatti, tende a rendere possibile la conquista del CONI da parte dei fanfanini e di gettare le basi per un carrozzone di proporzioni inusitate.

Il Totocalcio
Ci spieghiamo meglio. Il CONI, come tutti sanno, è un ente retto da dirigenti eletti secondo certe regole democratiche, che amministrano decine di miliardi. Il gettito del Totocalcio permette adesso di finanziare le varie federazioni sportive, di costruire stadi e palestre e di provvedere alla vita sportiva italiana nel suo complesso. L'obiettivo più scoperto di Fanfani appare quello di mettere un suo uomo di fiducia alla direzione dell'ente. Il ricco bilancio e le fun-

cento. Quattro se e condotti estratti (scelti di volta in volta) completano la colonna di dodici pronostici e compongono due numeri di riserva. Promotore del gioco, e colui che è riuscito a imporre, è il dottor Giovanni Valente, un rappresentante di prodotti farmaceutici divenuto, in breve volgere di tempo e grazie all'amicizia di potenti uomini politici, commissario dell'ENAL. Egli è riuscito a far assegnare a questo ente la gestione del nuovo gioco e, in pari tempo, a far approvare dal ministero delle Finanze e da quello del tesoro il decreto che rende agibile l'ENAL-Lotto. L'approvazione, avvenuta il 9 luglio 1957, è stata puramente platonica: stante l'opposizione energica degli stessi ministri cui si deve il de-

cegli scommettitori le spese per tenere in vita un efficiente apparato clericale. Le operazioni, promette, insomma, di raggiungere molteplici obiettivi e fondamentalmente di dare al partito clericale un assetto simile per molti versi a quelle organizzazioni di Oltre Atlantico che traggono i mezzi di sussistenza dal controllo delle slot-machines e delle giocate negli ipocriti. Dal partito, insomma, come è tradizionalmente inteso, alla macchina del tipo di quella che, attraverso le abili mani di Tom Pendergast, garantì le fortune politiche di Harry Truman.



Andreotti e Fanfani, avversari di corrente, ma uniti negli intralazzi

mente ritrattato, si poneva il dilemma: o le accuse erano fondate (e allora il Popolo aveva il dovere di vuotare il sacco pubblicamente rimettendo documenti e ogni altra cosa nelle mani del magistrato), oppure si trattava di calunnie, e in questo caso le scuse apparse giovedì non bastavano, giacché l'opinione pubblica esigeva giustamente di sapere che cosa si nascondeva dietro quelle accuse, quale ricatto politico era in atto per conto di quali forze e di quali interessi.

zioni del CONI aprire ulteriori orizzonti alle pressioni ai ricatti politici e al controllo più stretto da parte dei clericali su tutte le federazioni sportive, sull'utilizzazione degli impianti esecutivi e, soprattutto, sul programma di costruzioni in vista dei Giochi olimpici di Roma (per tacere poi delle possibilità offerte dalla recentissima legge sul credito sportivo).

Ma c'è anche un altro traguardo che sta a cuore al segretario della Democrazia cristiana e che è alla radice dell'attacco condotto dal Popolo contro il CONI. Il controllo del Comitato olimpico, infatti, farebbe cadere ogni residua opposizione dei vari dirigenti sportivi al definitivo lancio della grande trovata dell'ENAL-Lotto, un'altra colossale macchina sputa-quattrini sulla quale il segretario del partito clericale ha molto assegnato.

Una domanda
E qui sorge una domanda: se i due miliardi di mutuo non servono per contenere una pesante situazione debitoria, ne c'è da giurarla — per iniziative di sviluppo, a quale scopo sono stati richiesti? Lo abbiamo già detto all'inizio di questa cronaca: i danari dovrebbero essere impiegati per finanziare l'ENAL-Lotto, la macchina sputa-quattrini caldeggiata dai clericali. La testimonianza più fedele viene da una fonte insospettabile, il dottor Guglielmo Ceroni, consigliere comunale democristiano di Roma, che per molti anni e lodevolmente ha ricoperto la carica di commissario dell'ENAL provinciale di Roma. In una sdegnata lettera di dimissioni inviata il giorno 30 settembre del 1957 al dottor Valente, all'onorevole Andreotti, al ministro del Tesoro Medici e al dottor Ennio Palmessa, segretario del comitato romano della D.C., il dottor Ceroni, dopo aver aspramente criticato l'operato dello stesso Valente, al quale egli attribuisce l'accusa di essersi appropriato uno stipendio doppio o triplo di quello del suo predecessore, così scrisse: «Mi permetta infine di dirle che sono falliti tutti i suoi espedienti per salvare l'ente dal baratro di debiti nel quale lutt'ora versa, ella ha meditato un mutuo di due miliardi garantito dai beni della Gioventù Italiana, al cui commissario in premio di tanta bravura ella è stata chiamata...»

Tre miliardi
L'ipoteca è per un valore di 3 miliardi ed è iscritta a favore della Cassa delle pensioni dei dipendenti degli enti locali, con sede in via Guidubaldo Dal Monte 56, amministrata dalla direzione degli istituti previdenziali del ministero del Tesoro. Essa è a garanzia di un mutuo di due miliardi, con relativi interessi, accessori e spese generali, nonché gli eventuali interessi di mora al 7,50 per cento, concesso alla Gioventù Italiana e per essa al commissario Valente.

L'affare è fatto. Tutte le opposizioni sono state superate. Chi si è adoperato per appianare gli ostacoli? Un mutuo di tale consistenza (resta un mistero sapere che-

cosa ha indotto la Cassa delle pensioni dei dipendenti degli enti locali) a impegnarsi per due miliardi, quando la Banca di Lavoro e un altro istituto finanziario si erano rifiutati di assumersi un credito così oneroso) non viene concesso a cuor leggero. La richiesta di finanziamento deve essere accompagnata da una motivazione seria, quale potrebbe essere quella di un insostenibile situazione debitoria in cui i interessi superano quelli derivanti dal mutuo. La Gioventù Italiana non si trova in una simile situazione. Qualcuno però si è egualmente mosso, una persona la cui firma è valsa a tacitare i giustificati timori degli amministratori della cassa di via Guidubaldo Dal Monte.

Ma, nella sala del Palazzo Margignoli il 20 prossimo costituirà un'avvenimento di grande importanza per il coordinamento della azione dell'ente sportivo con quella parlamentare.

AVEVA VINTO RUCCIONE CON «LA PORTA VERDE»

Invalidati all'ultima ora i risultati al Festival della canzone a Velletri

Al secondo posto si è classificata «Serenata zun-zun-zu» — Incidenti in seguito a una diffida del maestro Liberati — Necessario modificare l'organizzazione

(Dal nostro inviato speciale)
VELLETRI, 9 (mattina). — All'ultima ora i risultati del Festival della canzone di Velletri sono stati invalidati e, se non sono state sequestrate dall'Intendenza di Finanza che ha riscontrato la falsificazione di circa 200 voti. Alla clamorosa decisione si è arrivati in seguito alle vivaci proteste del pubblico che, dall'esame dei risultati che venivano annunciati dal presentatore Corrado, ha notato che il numero dei voti superava il numero dei presentati in sala. Il tale Alberto Altobelli dell'Ente del Turismo ha comunicato la decisione del pubblico annunciando anche che il responso delle gravi irregolarità saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria. Pare infatti che un centinaio di schede siano state stampate da una tipografia ad opera di un autore o di un gruppo di autori.



Nunzio Gallo e Marisa Del Frate due dei protagonisti del Festival di Velletri

Un concitato scambio di idee con gli organizzatori, aveva deciso improvvisamente di ritirare le sue canzoni dalla contesa perché lo svolgimento del Festival non offriva più garanzie di correttezza. La diffida, avanzata, come è ormai costume, attraverso l'ufficio giudiziario, vieterebbe agli organizzatori di fare eseguire e di mettere ai voti le due canzoni, e inviterebbe il pubblico a sicurezza a controllare lo svolgimento del Festival. L'azione legale del Liberati trae motivo dalla solita inetta di biglietti organizzata da alcuni autori allo scopo di far trionfare le proprie canzoni. Uno di questi — del quale si preferisce non far il nome — ha speso 900.000 lire in un altro «alcune centinaia di migliaia». Allo stesso Liberati, teatosi a protestare presso gli organizzatori, sono stati offerti 200 biglietti «in piedi» (il teatro era già ampiamente esaurito), muniti delle schede regolamentari.

Questa sera, all'inizio dello spettacolo conclusivo, avvertito ad ogni buon conto col consueto ritardo, l'ombra dell'ufficio giudiziario e degli agenti di P.S. incaricati di vigilare che tutto si svolgesse nel migliore dei modi, hanno ancora una volta fatto passare in sott'ordine le canzoni, ridotte come è costume questa mattina da ogni ospiti puramente occasionali.

A questo punto vale la pena rivolgere agli organizzatori del Festival di Velletri un discorso chiaro, che potrebbe essere questo. Siamo arrivati, bene o male, alla sesta edizione del Festival. Di canzoni che abbiamo lasciato un segno, nessuno è in grado di citarne. L'assenza della musica è ogni anno si rinnova e ogni anno si torna a bisbigliare, è stata in tal senso, e lo sarà per il futuro, decisiva. D'altra parte, visto il livello delle composizioni rivelate finora dal Festival, non si può dire proprio che il no-

stro ente radiotelevisivo abbia tutti i torti. L'impostazione data dai promotori del Festival di Velletri di contro-altare a San Remo avrebbe potuto essere interessante, purché alle chiacchiere avesse corrisposto una diversa impostazione culturale. Il Festival di Velletri, in altre parole, avrebbe potuto (e lo potrebbe per il futuro) distinguersi dalle miriadi di manifestazioni consimili che hanno luogo in tutta Italia, solo che qualcuno avesse avuto il coraggio di farne un Festival di qualità, che si proponesse, non già obiettivi sbagliati (come è quello di scimmiettarne San Remo), ma rigorosamente artistici.

Una giunta qualificata, che incoraggiasse a partecipare musicisti e poeti degni di questo nome (quelli che oggi non scrivono canzoni), potrebbe essere il primo passo. Un altro dovrebbe essere, a nostro avviso, quello di abolire il sistema delle votazioni in sala, che si risolvono per esperienza in incette di biglietti da parte di autori smaniosi di affermazione (lo episodio Liberati ne è la conferma), per sostituirvi, così come avviene in qualsiasi premio artistico di questo mondo, il giudizio di una giunta qualificata, composta di nomi insospettabili della musica e della poesia. In questo modo la manifestazione acquisterebbe una serietà e una originalità che potrebbero smuovere finalmente l'indifferenza della Rai e imporsi alla attenzione del pubblico.

questo nome (quelli che oggi non scrivono canzoni), potrebbe essere il primo passo. Un altro dovrebbe essere, a nostro avviso, quello di abolire il sistema delle votazioni in sala, che si risolvono per esperienza in incette di biglietti da parte di autori smaniosi di affermazione (lo episodio Liberati ne è la conferma), per sostituirvi, così come avviene in qualsiasi premio artistico di questo mondo, il giudizio di una giunta qualificata, composta di nomi insospettabili della musica e della poesia. In questo modo la manifestazione acquisterebbe una serietà e una originalità che potrebbero smuovere finalmente l'indifferenza della Rai e imporsi alla attenzione del pubblico.

Arturo Gismondi

Arturo Gismondi

I sindacati della scuola favorevoli alla discussione in aula della legge

Un comunicato del sindacato autonomo delle «elementari» - Dichiarazioni del Comitato d'intesa della scuola

I sindacati della scuola hanno accettato favorevolmente l'intervento del deputato di sinistra di rinviare in aula la legge sull'ordinamento delle carriere ed il trattamento economico degli insegnanti. La giunta esecutiva del sindacato autonomo della scuola elementare ha espresso la sua soddisfazione ai gruppi parlamentari che hanno richiesto la remissione in assemblea del disegno di legge sull'ordinamento economico del personale insegnante. Il progetto delle scuole statali di ogni ordine e grado, perché l'iniziativa è dettata in un comunicato — e detto in un comunicato — permetterà di migliorare il progetto governativo che ha deluso la legittima aspettativa degli insegnanti della scuola elementare.

Il progetto di legge sulla disciplina del personale insegnante, presentato dal ministro Moro, ha detto: «Circa il pericolo che il provvedimento venga insabbiato, non vorremmo che fosse proprio il governo ad addossarsi in questo senso, nel qual caso i sindacati non potrebbero restare certamente inattivi. Noi non vogliamo però affermare che abbiamo perduto tutta la fiducia nel confronti dell'attuale governo, ma il recente passato non è certamente fatto per incoraggiare il nostro ottimismo».

Il progetto di legge sulla disciplina del personale insegnante, presentato dal ministro Moro, ha detto: «Circa il pericolo che il provvedimento venga insabbiato, non vorremmo che fosse proprio il governo ad addossarsi in questo senso, nel qual caso i sindacati non potrebbero restare certamente inattivi. Noi non vogliamo però affermare che abbiamo perduto tutta la fiducia nel confronti dell'attuale governo, ma il recente passato non è certamente fatto per incoraggiare il nostro ottimismo».

Manifestazioni dei braccianti annunciate nel nord e nel sud

Oggi a Novara avrà luogo un grande raduno di braccianti per rivendicare il decreto di inopponibilità. Una giornata di manifestazioni dei lavoratori della terra è stata proclamata a Cosenza per martedì; altri scioperi e manifestazioni sono stati indetti in Puglia e in Lucania per giovedì prossimo, in Campania per il 17 febbraio. Due giornate di sciopero verranno effettuate dai braccianti e salariati della padana irrigua nelle giornate del 23 e 24. Queste sono le

giornate di sciopero. Per quanto riguarda le questioni che sono all'ordine del giorno del Parlamento le organizzazioni unitarie dei lavoratori della terra, in occasione di un incontro tra i rappresentanti dei contadini e i deputati e senatori che ne hanno difeso i diritti. L'incontro a Roma, nella sala del Palazzo Margignoli il 20 prossimo costituirà un'avvenimento di grande importanza per il coordinamento della azione dell'ente sportivo con quella parlamentare.

Per quanto riguarda le questioni che sono all'ordine del giorno del Parlamento le organizzazioni unitarie dei lavoratori della terra, in occasione di un incontro tra i rappresentanti dei contadini e i deputati e senatori che ne hanno difeso i diritti. L'incontro a Roma, nella sala del Palazzo Margignoli il 20 prossimo costituirà un'avvenimento di grande importanza per il coordinamento della azione dell'ente sportivo con quella parlamentare.

Ma questo non è che un aspetto. Il fine perseguito dall'on. Fanfani per quanto riguarda il CONI non è solo quello di mettere in cattiva luce l'on. Andreotti agli occhi degli elettori laziali e di tentare di liquidarlo. La battaglia condotta attraverso

Tre operai uccisi nello scoppio di un serbatoio di soda caustica

RAVENNA, 8. — Tre operai sono rimasti uccisi dallo scoppio di un serbatoio di soda caustica nell'interno dello stabilimento petrolchimico dell'ANIC. Le vittime sono: Guido Ravagnoli di 23 anni; Gaetano di 29 anni; e Ruggiero Boracini di 21 anni di Barletta.

Secondo le prime informazioni raccolte, i tre operai erano intenti, nel tardo pomeriggio, alla saldatura del piano superiore esterno di un grosso serbatoio di 400 metri cubi di capacità, in modo impreciso. Il serbatoio scoppiò a causa di un errore di calcolo, e i tre operai furono uccisi.

Secondo le prime informazioni raccolte, i tre operai erano intenti, nel tardo pomeriggio, alla saldatura del piano superiore esterno di un grosso serbatoio di 400 metri cubi di capacità, in modo impreciso. Il serbatoio scoppiò a causa di un errore di calcolo, e i tre operai furono uccisi.

Gravissimo lutto di Nadia Lutto

È deceduta ieri a Roma, nell'abitazione del compagno Vello Spano, la signora Ketty Gallico, mamma della compagna Nadia Gallico Spano, una signora Ketty, che aveva 74 anni, è deceduta per collasso cardiocircolatorio. Ai figli, compagna Nadia, Louis e Ruggero, vadano le condoglianze dell'Unità e del Partito.

È deceduta ieri a Roma, nell'abitazione del compagno Vello Spano, la signora Ketty Gallico, mamma della compagna Nadia Gallico Spano, una signora Ketty, che aveva 74 anni, è deceduta per collasso cardiocircolatorio. Ai figli, compagna Nadia, Louis e Ruggero, vadano le condoglianze dell'Unità e del Partito.

È deceduta ieri a Roma, nell'abitazione del compagno Vello Spano, la signora Ketty Gallico, mamma della compagna Nadia Gallico Spano, una signora Ketty, che aveva 74 anni, è deceduta per collasso cardiocircolatorio. Ai figli, compagna Nadia, Louis e Ruggero, vadano le condoglianze dell'Unità e del Partito.

Il nuovo scooter 150 cc. 4 marce

ROMA: S. C. O. M. A. R. - Via Cavour 248 - Tel. 478.125
MILANO: A. C. M. BERNACCHI - Foro Buonaparte 24 - Tel. 899.617
TORINO: G. SANTILLI - C. Duca degli Abruzzi 10 - Tel. 50.936
FIRENZE: A. LISI - Via G. B. Vico 10 - Tel. 63.230
BOLOGNA: MOTOR - Via Riva Reno 78 - Tel. 31.275
PRENOTAZIONI E PROVE

